

ANGELO CHEMIN

EREMO DI SAN BOVO

“S. Bovo. E' questo un piccolo oratorio posto sopra il monte detto *La Costa* (m. 326), che sta a N. dei monti *Privà e Sissiello* (p. 72). La più antica notizia di esso non risale che al 1742. Vi è annessa una piccola cella per un eremita. Dalla *Corte* (p. 72) in 1/4 d'ora si va, per la carrozzabile, a *Sarson*. Passato il primo ponte sotto cui passa l'acqua che scende dalla *Valle di Momim* si sale per un sentiero ripido e sassoso. Dopo 1/4 d'ora esso diventa quasi piano, ed offre bella vista sul *Vallison* (antico confine dei Sette Comuni) detto anche *Valle del Formaggio*. Dopo 5 minuti c'è un bivio. Continuando a destra per *Caluga* (m. 374) in 1/2 ora si va a *Valrovina*; salendo a sinistra in 1/4 d'ora si arriva a S. Bovo. Di qui bellissima vista a N. su Solagna, parte di Campese, e principio del Canale; a E. su Pove, colli di Romano e Mussolente, e la vasta pianura sino a Venezia; a S. non si vede Bassano, nascosto dal *Sissiello*. — In 20 minuti, girando a N. e parte a S. la *Valle di Momim* (che scende a *Sarson*) si sale a *Privà* (p. 72), donde in altri 20 si scende sul *Castellaro* (p. 71). — È assai bella la gita riunita di *Bassano, Corte, S. Bovo, Privà, Castellaro, S. Giorgio e Bassano*.” . **O. Brentari**, *Guida storico-alpina di Bassano*, [...], Bassano 1885, p. 73.

L'eremo è posto su un colle alto 330,6 metri sul livello del mare¹, affacciato sulla Brenta e la contrada di Sarson. Dalla sommità sono visibili i guadi di S. Bortolo e di S. Biagio, la rocca di Romano e tutte le innumerevoli alture fino alla rocca di Asolo e il versante meridionale del Grappa. Sempre sulla sponda destra della Brenta sono in collegamento visivo il dosso del Monte Croce² tra Pove e Romano, l'abitato di Pove e “i Boschi”, la Bastia di Pove-Solagna, il colle di S. Giorgio di Solagna e, sulla stessa linea di mira, la parte orientale del Monastero di S. Croce di Campese. Sulla destra Brenta a Nord si vede il dosso di Premarin, la Campesana e l'edicola posta a ricordo del “Beato” Lorenzino Sossio ucciso in quel luogo nel 1485³, a Sud si vede l'abitato di Privà e il colle di Bassano.

La cresta sommitale lunga circa 54 metri e larga 18, presenta ad Ovest una interessante struttura semicircolare, aperta verso Sud, costruita in pietre a secco non squadrate alta all'incirca 80-100 cm.; immediatamente ad Est si trova un lastrone di roccia con interessanti graffiti⁴, ad Est di questo sorge la chiesetta e la cella dell'eremita. Sul versante Sud una serie di terrazzamenti sostenuti con muri a secco (masiere) forma l'insieme degli orti annessi all'eremo e delle strutture necessarie ad evitare il soliflusso con conseguente rovina delle costruzioni.

A nord dell'eremo si trova una cresta gemella separata da una valletta. Questa cresta è caratterizzata da una piattaforma sostenuta da un muro a secco.

Il luogo è stato interessato, vista la sua posizione strategica, da opere di fortificazione durante la prima e seconda guerra mondiale.

In particolare delle gallerie attraversano la doppia sommità del colle.

I GRAFFITI

- Su due lastroni sommitali sono presenti alcuni graffiti che testimoniano una origine antica della sacralità del colle. Probabilmente sono da attribuirsi all'età del ferro (figura di antropomorfo?)⁵ e ad

¹ Carta Tecnica Regionale, Vicenza, foglio Motton.

² Dosso caratterizzato da una strada mulattiera che da Pove porta alle cave di marmo; sulle rocce e nelle grotte adiacenti si trovano graffiti, per lo più medievali, e coppelle.

³ **Chemin A.**, *Eremiti ed eremiti lungo la strada regia tra Bassano e Primolano*, Centro di Studi Medievali “Ponzio di Cluny”, Campese Monastero della Santa Croce, 2001.

Barbarano F., *Historia ecclesiastica della città, territorio e diocesi di Vicenza*, volume II°, Vicenza 1652, pp. 172 e seguenti. Il fatto sarebbe accaduto nell'aprile del 1485 durante la settimana santa. **Chiuppani G.**, *Gli ebrei a Bassano*, Bassano 1907 (ristampa anastatica : Sala Bolognese, Forni, 1977), pp. 73-75 nota 4. **Archivio Capitolare di Padova**, Visita vescovile a Marostica di Pietro Barozzi il 14 ottobre 1488, *Visitationes*, alla data.

⁴ Graffiti a S. Bovo vennero scoperti dall'autore nel 1964, ma volutamente non ne fu data notizia. Dei graffiti è stata data notizia da altri nel 1988 in *Bassano Oggi*, n°3, dicembre 1988, p. 14, ma il graffito pubblicato, contrariamente a quanto dice la didascalia, non appartiene a San Bovo. Descrizione sintetica del luogo in **Chemin A.** *Scheda S. Bovo*, presso la Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali di Verona.

⁵ I graffiti non sono mai stati pubblicati, il disegno che appare nel n° 3, dicembre 1988, p. 14. di “Bassano oggi” dove si dà notizia (l'articolo è anonimo) dei graffiti di San Bovo, non è pertinente a San Bovo

epoca medioevale. I segni alfabetici, ora difficilmente leggibili a causa del degrado, appartengono all'alfabeto reto-etrusco. Si tratta di graffiti cruciformi di stili ed epoche diverse. Quello da noi catalogato come 1°A può interpretarsi anche come una figura antropomorfa ed è, forse, il più antico e attribuibile all'età del ferro, 1B invece è di età medievale, 1C è un insieme di segni alfabetici reto-etruschi. La roccia 2 presenta un solo graffito cruciforme inscritto in un cerchio. Altri segni alfabetici si trovano su una pietra del cerchio posto ad W e risalgono, verosimilmente ai primi decenni del 1900.

La piccola radura circondata da un semicerchio, a ovest dell'area sommitale è di incerta interpretazione: luogo di culto o resti di fortificazione.

L'insieme è un antico luogo di guardia e di culto risalente alla protostoria e probabilmente al contesto reto-venetico attestato nell'immediata pedemontana⁶.

I lastroni di roccia sono orientati lungo la linea equinoziale e la chiesa dedicata a San Bovo è rivolta, secondo l'usanza antica, ad oriente⁷.

Il luogo, oltre alla preziosità archeologica e paesaggistica, era noto nella letteratura geologica del 1800 come il "paradiso dei geologi" a motivo dell'abbondante numero di fossili marini rintracciabili. Ci troviamo infatti su una scogliera corallina dell'Eocene e in prossimità (verso Sud) di una colata basaltica⁸.

NOTIZIE DOCUMENTARIE

- 1485. L'eremita di S. Bovo è testimone, dall'eremo, del "martirio" di Lorenzino Sossio⁹.
- Ceramiche dei sec. XV e XVI sono state recuperate durante i lavori di rifacimento del 1983.
- 1742 data che era incisa sulla campana dell'eremo¹⁰.
- 1742, 11 ottobre. Visita canonica del vescovo Priuli; un canonico visitatore si reca all'eremo e vi trova un eremita appartenente al Terzo ordine Franciscano.
- Nella seconda metà del sec. XVIII nell'eremo di San Bovo troviamo l'eremita G.B. Gentile e l'eremita Michele Meneghetti. La vicina chiesa pievana di S. Eusebio era custodita dall'eremita Andrea Scavazzini. Sempre in Angarano la chiesa di San Michele è custodita dall'eremita Pietro Mescola¹¹.
- 1818, Visita pastorale del Peruzzi, l'eremita è Vieluti Valentino.
- Prima guerra mondiale 1915-1918. La zona è coinvolta nella costruzione della linea difensiva delle colline con trincee e ricoveri in caverna.
- Dopo la guerra l'eremita Davide Trotto, proveniente dall'eremo di San Francesco di Foza, fu presente a San Bovo fino al 1936 ed era ancora ricordato fino agli anni '50 del secolo scorso.
- Negli anni della seconda guerra mondiale (1940-1945) furono riattate le vecchie trincee e caverne difensive. Una di queste caverne si trovava sotto l'edificio dell'eremo.
- L'eremo cadde in rovina dopo la seconda guerra mondiale e alla metà degli anni '60 crollò.
- 1983, 2 gennaio: inizio della ricostruzione portata a termine nel 1991.

⁶ Importante è il vicino insediamento venetico di San Giorgio alle acque. Altri insediamenti stanno venendo alla luce nelle prospezioni che si stanno effettuando sui rilievi di mezzacosta nel Canale di Brenta.

⁷ Ci riserviamo di trattare in altro luogo le questioni e i rilievi archeoastronomici di questi siti.

⁸ **Gaidon A.**, *Lettere contenenti varie osservazioni orittologiche*, stampate nel Nuovo Giornale d'Italia, anno 1778. **Secco A.**, Guida geologico alpina di Bassano e dintorni, Bassano 1880. Carta geologica delle Tre Venezie, F.37 Bassano del Grappa,

⁹ Vedi scheda sul "Beato Lorenzino", in: **Chemin A.**, *Eremiti ed eremiti lungo la strada regia tra Bassano e Primolano*, Centro di Studi Medievali "Ponzio di Cluny", Campese Monastero della Santa Croce, 2001.

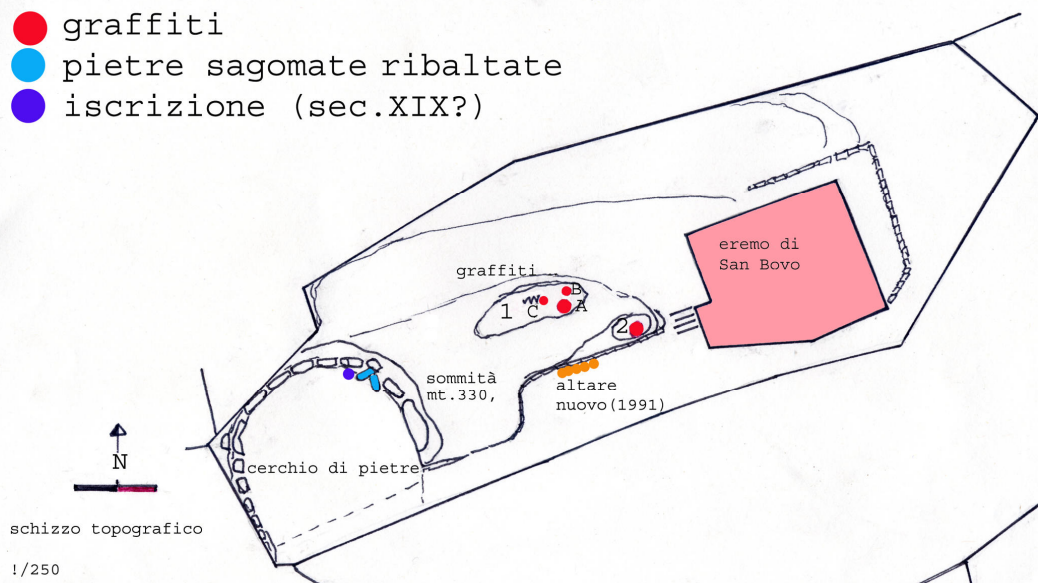
¹⁰ La campana fu trafugata negli anni dell'abbandono.

¹¹ **Archivio Capitolare di Vicenza**, *Catalogo delle notizie. Index*. Borin 1981, p. 31



EREMO DI SAN BOVO

- graffiti
- pietre sagomate ribaltate
- iscrizione (sec.XIX?)



NOTA BIBLIOGRAFICA

Segnaliamo innanzitutto le guide

1880: **Secco A.**, *Guida geologico alpina di Bassano e dintorni*, Bassano 1880.

1885: **Brentari O.**, *Guida storico alpina di Bassano Sette Comuni, Canale di Brenta, Marostica, Possagno*, Bassano 1885.

1903: **Fraccaro P.**, *Guida alpina del Bassanese e delle montagne limitrofe*, Bassano 1903.

1906: **Gerola G.**, *Ritrovamenti archeologici nel territorio di Bassano*, Bollettino del Museo Civico di Bassano, III/1 pp. 39-48; IV/ pp. 1-14, Bassano 1906. Estratto: Bassano 1907.

Altri riferimenti:

Cartografia storica dell'IGM.

Carta Tecnica Regionale (CTR)

AA.VV., *Carta Archeologica del Veneto*, Vol. I, a cura della Regione Veneto, Modena 1988.

AA.VV., *Carta geologica delle Tre Venezie*, F.37 Bassano del Grappa.

Barbarano F., *Historia ecclesiastica della città, territorio e diocesi di Vicenza*, volume II°, Vicenza 1652, pp. 172 e seguenti. (S. Bovo)

Borin R., *Ricerche storiche sulla comunità di SS. Trinità di Angarano*. Bassano 1981. (S. Bovo)

Brentari O., *Guida storico alpina di Bassano Sette Comuni, Canale di Brenta, Marostica, Possagno*, Bassano 1885.

Brentari O., *Storia di Bassano e del suo territorio*, Bassano 1884.

Canova A. Mantese G., *I castelli medievali del vicentino*, Vicenza 1979.

Chemin A., *Scheda S. Bovo*, presso la Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali di Verona 1993.

Chemin A., *Itinerari religiosi e militari attraverso la Brenta*, in **AA.VV.** *Giornata del F.A.I.*, Bassano 1998.

Chemin A., *Schede sul Canale di Brenta*, Comunità Montana del Brenta, 2000.

Chemin A., *Eremiti ed eremiti lungo la strada regia tra Bassano e Primolano*, Centro di Studi Medievali "Ponzio di Cluny", Campese Monastero della Santa Croce, 2001.

Chiuppani G., *Gli ebrei a Bassano*, Bassano 1907, pp. 73-75 nota 4. (S. Bovo)

De Bon A., *Romanità del territorio Vicentino*, Vicenza 1938

De Bon A., *Storie e leggende della terra veneta*, Schio 1941.

Fabris O., *Sempre caro mi fu quest'eremo colle*, *Idee* 1991 n° 22, pp. 38-41. (S. Bovo)

Fraccaro P., *Guida alpina del Bassanese e delle montagne limitrofe*, Bassano 1903.

Gaidon A., *Lettere contenenti varie osservazioni orittologiche*, stampate nel Nuovo Giornale d'Italia, anno 1778. (S. Bovo)

Secco A., *Guida geologico alpina di Bassano e dintorni*, Bassano 1880.